

**Formazione.** Risorse «ad hoc» anche per i cassintegrati

# Dai fondi paritetici una dote alle imprese di oltre 150 milioni

Va potenziata l'assistenza a favore delle Pmi

A CURA DI

**Piero Orlando**

Finanziare la formazione per affrontare le sfide della competitività ma anche quelle della crisi. È la nuova prospettiva per i fondi paritetici professionali, che oggi più che mai costituiscono uno strumento fondamentale per garantire la formazione continua dei lavoratori.

Il Dl anti-crisi, da poco convertito in legge, prevede che i fondi possano «destinare interventi, anche in deroga alle disposizioni vigenti, per misure temporanee ed eccezionali volte alla tutela dei lavoratori, anche con contratti di apprendistato o a progetto, a rischio di perdita del posto di lavoro». Si prevede cioè la possibilità di estenderne l'operatività, rivolgendosi non più solo ai lavoratori dipendenti. E, sebbene non si parli di sussidi per lavoratori disoccupati (si potrebbe pensare però a forme indirette come le indennità di frequenza ai corsi) si indica un cambio di prospettiva per far fronte alla crisi, che i fondi si stanno già preparando ad affrontare. Ad esempio, Fondimpresa, il principale fondo italiano, per il 2009 e 2010 già da novembre ha previsto per le aziende iscritte la possibilità di presentare un piano formativo ad hoc concordato con i sindacati per la riqualificazione dei lavoratori in Cig senza quote di cofinanziamento. Mentre Fon.Co.op annuncia la pubblicazione a breve di due avvisi per un totale di 10 milioni di euro per «la formazione, riqualificazione e riconversione dei lavoratori anche in cassa integrazione».

Ma non è tutto. «I fondi interprofessionali oggi sono di particolare importanza per la formazione continua anche perché nel decreto anti-crisi sono state tolte le risorse alla legge 236/93, la più importante fonte di finanziamento nazionale - spiega Dome-

nico Nobili, ricercatore Isfol -. Restano quelle più limitate della 53/00 e poi quelle dell'Fse, erogate dalle Regioni».

In vista delle nuove sfide da affrontare, i 16 fondi paritetici possono contare su un budget per i piani di formazione di oltre 150 milioni di euro, oltre che su una nuova crescita delle adesioni che - secondo gli ultimi dati del rapporto 2008 dell'Isfol al Parlamento - sono arrivate a coprire il 40% delle imprese private e il 59% dei dipendenti, circa 6,3 milioni. Con un certo sbilanciamento verso le imprese medio-grandi, ma soprattutto con una grande potenzialità ancora da espri-

mere, perché solo il 14% dei lavoratori iscritti finora ha beneficiato di un piano formativo finanziato. L'adesione delle imprese a un fondo è volontaria: basta che il datore di lavoro compili il modello «Dm10/2» perché la quota dello 0,30% dei contributi versati all'Inps sia destinato al fondo prescelto. Per ottenere il finanziamento all'attività di formazione, le aziende devono poi presentare un piano concordato con le parti sociali secondo le modalità e le scadenze comunicate dai fondi tramite avvisi. Secondo l'Isfol, però, solo il 60% di 1,5 miliardi di euro ricevuti dai fondi dall'inizio dell'attività a fine 2008 (tra contributi Inps e risorse di start-up) è stato effettivamente usato per finanziare piani formativi, pari a circa 810 milioni usati tra avvisi pubblici e conto aziendale.

«Nonostante gli alti bisogni di formazione continua, è ancora bassa la domanda da parte delle imprese - dice Nobili - soprattutto delle piccole, che trovano più fatica ad esprimerla, anche perché le risorse accumulate ogni anno non sono molte se l'azienda ha pochi dipendenti. I fondi interprofessionali ora devono potenziare consulenza e assistenza per raggiungere meglio le piccole realtà soprattutto con piani territoriali o aziendali».

Per migliorare l'incidenza, però, oggi appare ormai fondamentale anche l'integrazione tra le risorse dei fondi paritetici con quelle nazionali ed europee. A questo scopo, sono di grande interesse le esperienze di alcune amministrazioni regionali (si veda scheda) che hanno stipulato accordi con i fondi e le parti sociali: «Sono intese utili per favorire la complementarità tra le diverse risorse - spiega Nobili -, in modo da raggiungere, oltre ai dipendenti coperti dai fondi, anche i titolari delle piccole imprese o i soggetti più deboli».

## In sette Regioni

«Sono sette gli accordi finora siglati dalle Regioni con le parti sociali e i fondi paritetici per l'integrazione delle politiche e degli strumenti di sostegno alla formazione continua. In Campania ed Emilia Romagna tra gli obiettivi c'è il monitoraggio e la valorizzazione degli enti bilaterali, mentre in Toscana si punta alla realizzazione di interventi a beneficio di target di lavoratori non coperti dai fondi paritetici. In Veneto l'intesa mira a sostenere i target deboli (lavoratori over 45, microimprese e pmi), nelle Marche l'obiettivo è promuovere un accordo per migliorare l'offerta di formazione per fondi comunitari, nazionali, regionali e interprofessionali. Infine, se la Liguria intende rafforzare la competitività delle imprese migliorando la formazione dei lavoratori, il Lazio vuole strutturare un'offerta di formazione lungo tutto l'arco della vita.



## La mappa dei bandi

Le principali caratteristiche dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua

Enti promotori	Avvisi e risorse	Scadenze	Enti promotori	Avvisi e risorse	Scadenze
<b>Fon.Ar.Com (www.fonarcom.it)</b>					
Cifa, Confisal	Conto formazione azienda (*)	Nessuna		<b>500mila euro:</b> finanziamento con emissione voucher formativi individuali	Almeno 5 giorni prima dell'avvio delle attività, comunque entro il 31 dicembre
<b>Fon.Coop (www.foncoop.coop)</b>			<b>Fondo Artigianato Formazione (www.fondartigianato.it)</b>		
Confcooperative, Legacoop, Agci, Cgil, Cisl, Uil	Conto formativo aziendale (*). Entro un mese due nuovi avvisi con <b>10 milioni di euro</b> per formazione e riqualificazione	Nessuna	Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claii, Cgil, Cisl, Uil	<b>975mila euro</b> per la formazione nelle microimprese <b>3,2 milioni + 500 mila euro</b> per tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Fino esaurimento risorse, non oltre il 30 settembre Dal 2 al 31 marzo
<b>Fon.Ter (www.fanter.it)</b>			<b>Fondo Banche Assicurazioni (www.fondobancheassicurazioni.it)</b>		
Confesercenti, Cgil, Cisl, Uil	<b>18,5 milioni di euro</b> per piani nazionali o territoriali	Fino a esaurimento risorse	Abi, Ania, Cgil, Cisl, Uil	Nessun avviso ancora emesso	-
<b>Fondazienda (www.fondazienda.it)</b>			<b>Fondo Dirigenti Pmi (www.fondodirigentipmi.it)</b>		
Confiterziario, Ciu, Confilavoratori	Nessun avviso ancora emesso	-	Confapi, Federmanager	<b>300mila euro</b> per piani formativi aziendali, interaziendali e individuali	Entro il 15 di ciascun mese fino esaurimento risorse
<b>Fond.E.R. (www.fonder.it)</b>			<b>Fondo Formazione Pmi (www.fondopmi.it)</b>		
Agidae, Cgil, Cisl, Uil	<b>1 milione</b> per piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, a rete, su salute e sicurezza sul lavoro	28 febbraio	Confapi, Cgil, Cisl, Uil	<b>5 milioni di euro</b>	31 marzo
<b>Fondimpresa (www.fondimpresa.it)</b>			<b>Fondo professionisti (www.fondoprofessionisti.it)</b>		
Confindustria, Cgil, Cisl, Uil	Conto formazione (*)	Nessuna	Consilp-Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa, Cgil, Cisl, Uil	Avvisi scaduti, nuovo bando in uscita a breve	-
	<b>12 milioni di euro</b> per formazione su salute e sicurezza sul lavoro	Prima: dal 2 al 31 marzo Seconda: dal 15 settembre al 15 ottobre	<b>ForAgri (www.foragri.it)</b>		
	<b>2 milioni di euro</b> per imprese fino 99 dipendenti	Dal 2 al 31 marzo	Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Cgil, Cisl, Uil, Confederdia	Primo avviso a marzo	-
	<b>1 milione di euro</b> a sostegno del conto formazione	22 ottobre	<b>Formazienda (www.formazienda.com)</b>		
	<b>30 milioni di euro</b>	30 aprile	Sistema commercio e impresa, Conf.s.a.l.	Atteso nuovo avviso per maggio 2009	Manifestazioni di interesse fino al 31 marzo
<b>Fondir (www.fondir.it)</b>			<b>For3a (www.fondoforte.it)</b>		
Confcommercio, Abi, Ania, Confetra, Manageritalia, Federdirigenticredito, Fidia e Sinfub	<b>6 milioni di euro</b> suddivisi tra Commercio-turismo-servizi, Logistica- trasporto, Credito, Assicurazioni	22 giugno	Confcommercio, Confetra, Cgil, Cisl, Uil	<b>65 milioni di euro</b> suddivisi in due scadenze	Prima: 30 aprile, seconda: 15 luglio
<b>Fondirigenti (www.fondirigenti.it)</b>					
Confindustria, Federmanager	Conto formazione (*)	Nessuna	Conto individuale aziendale per aziende con più di 250 dipendenti (*)		
			Presentazione modelli prorogata al 27 febbraio		

Nota: (\*) Si tratta di un conto aziendale, in cui il contributo erogato è commisurato alla quota versata dall'impresa

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore del lunedì su dati forniti dai fondi